



ALLEGATO D / Estratti dai regolamenti

SCUOLA DEL DESIGN

Estratto da:¹

Regolamento Didattico del Corso di Studio in Design della Comunicazione
Laurea Magistrale, Scuola del Design
Anno Accademico 2019/20

7.5 Modalità dell'esame di Laurea

L'esame consiste nella discussione di una Tesi elaborata sotto la guida del Relatore.

La Tesi sarà discussa in una delle Commissioni Operative (CO) istituite presso il Corso di Laurea di appartenenza dello studente.

Nella presentazione dell'elaborato di Tesi il candidato potrà avvalersi degli strumenti digitali, audio/video e cartacei necessari ad esporre in forma efficace la sintesi del lavoro svolto.

Il lavoro di Tesi è rigorosamente individuale. Possono essere previste tesi fra loro coordinate, con una parte introduttiva in comune e volumi di tesi separati. La Commissione deve essere sempre in grado di individuare il contributo di ciascun candidato.

Il Relatore è unico e deve essere membro della Commissione Unica (CU) afferente a Settori Scientifici Disciplinari (SSD) caratterizzanti o affini-integrativi dei Corsi di Studio cui la Commissione si riferisce o ad altri SSD esplicitamente indicati nel Regolamento della Scuola. Può essere affiancato da uno o più Correlatori, anche non appartenenti alla CU o esperti di argomenti specifici, anche esterni alla Scuola.

Lo studente presenta alla Commissione di Laurea il lavoro di Tesi che può consistere:

in una Tesi di ricerca innovativa (di tipo sperimentale, progettuale, teorico o storico) – comprendente un contributo testuale equivalente a un minimo 100 cartelle – consiste in un elaborato che nasce da una circostanziata ipotesi di ricerca di interesse scientifico.

La Tesi di ricerca deve:

- esplorare il progetto nei suoi aspetti tecnico-specialistici e/o sistemici in funzione degli obiettivi formativi del Corso di studi. La discussione deve prevedere un'approfondita dissertazione teorico/critica, metodologica e/o storica e/o un approfondimento di tipo sperimentale;
- prevedere una consistente parte propedeutica dedicata alla ricerca condotta con adeguati riferimenti scientifici e bibliografici;
- proporre di ampliare la conoscenza relativa a un tema poco consolidato e le sue potenziali applicazioni; oppure un maggior apporto nell'avanzamento della conoscenza rispetto a specifica area di ricerca;
- dà diritto all'attribuzione di un punteggio massimo di 8 punti in sede di valutazione dell'elaborato di tesi e della relativa presentazione.

¹ L'intero Regolamento è pubblicato sul sito della Scuola del Design (<http://www.design.polimi.it/studiare-design/regolamenti-didattici-aa-20192020/>).



POLITECNICO
MILANO 1863

Oppure:

in una Tesi di consolidamento e perfezionamento di conoscenze già acquisite, che consiste in un elaborato di (minimo) 50/60 cartelle e ha un obiettivo applicativo-progettuale e/o di sistematizzazione e di organizzazione di contenuti documentali o bibliografici a partire da griglie analitiche preesistenti.

La tesi di consolidamento deve:

–illustrare l’oggetto della ricerca sottolineando gli aspetti tecnico-specialistici e/o sistemici in funzione degli obiettivi formativi del Corso di studi.

La discussione deve prevedere un’adeguata argomentazione metodologica e di tipo teorico/critica:

–vertere su argomenti consolidati nella ricerca scientifica e nelle applicazioni progettuali;

–prevedere una parte di ricerca funzionale allo sviluppo del progetto e l’esplicitazione delle assunzioni di fondo e delle principali ipotesi su cui si fonda l’applicazione progettuale proposta;

–dà diritto ad un punteggio massimo di punti 4 in sede di valutazione dell’elaborato di tesi e della relativa presentazione.

Gli studenti possono chiedere indifferentemente l’attribuzione della Tesi di ricerca innovativa o della Tesi di consolidamento.

Il lavoro deve dimostrare la maturità e la capacità critica sviluppata dal laureando negli ambiti del progetto in relazione ai contenuti del Corso di Studi. Gli elaborati di Tesi sono costituiti da una relazione che contenga le fasi di svolgimento, gli obiettivi del lavoro, la bibliografia e le fonti documentali; le tavole tecniche di progetto, il modello fisico e/o virtuale ove previsti.

La Tesi è scritta, di norma, in lingua italiana o inglese. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettata anche una Tesi scritta in altre lingue, previa autorizzazione del Presidente della CU. Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolge comunque in lingua italiana o inglese. Indipendentemente dalla lingua di scrittura della tesi (italiano, inglese o altra lingua straniera), essa deve comunque contenere un estratto in lingua italiana e inglese.

La valutazione conclusiva tiene conto sia della carriera dello studente nel biennio di Laurea Magistrale, sia della valutazione del lavoro di Tesi. Il voto è espresso in centodecimi (/110). Esso è costituito dalla somma:

1. della media conseguita dal laureando negli insegnamenti, pesata sui crediti ed espressa in centodecimi e centesimi di cento-decimi (senza considerare eventuali attività in soprannumero e le lodi)
2. dell’incremento assegnato dalla Commissione Operativa espresso in centodecimi e centesimi di centodecimi. Tale somma andrà arrotondata all’intero più vicino (0,50 si arrotonda a 1,00) e limitata a 110. La Commissione Operativa può anche assegnare la lode.

La lode ha il significato di un particolare apprezzamento della CO per la preparazione e la maturità raggiunte dal Laureando, per il suo brillante curriculum studiorum e per la qualità e l’originalità della Tesi di laurea.

La lode può essere assegnata solo se il voto formulato è, prima dell’arrotondamento, maggiore o uguale a 111 (centoundici) punti cento-decimali. La lode è assegnata solo se tutti i membri della CO concordano.

Ulteriori informazioni sono presenti nel regolamento esame di Laurea Magistrale disponibili sul sito della Scuola.



POLITECNICO
MILANO 1863

Estratto da:²

Guida all'Esame di Laurea Magistrale dei Corsi di Laurea Magistrale della Scuola del Design

(ordinamento 270/04, 509/99, Vecchio Ordinamento Quinquennale)
(Agg. 24 marzo 2017)

4.1. Esame di Laurea Magistrale

L'esame consiste nella discussione di una Tesi elaborata sotto la guida del Relatore. La Tesi sarà discussa in una delle CO istituite presso il Corso di Laurea di appartenenza dello studente. Nella presentazione dell'elaborato di Tesi il candidato potrà avvalersi degli strumenti digitali, audio/video e cartacei necessari ad esporre in forma efficace la sintesi del lavoro svolto.

4.2. Numero di autori della Tesi

Il lavoro di Tesi è rigorosamente individuale. Possono essere previste tesi fra loro coordinate, con una parte introduttiva in comune e volumi di tesi separati. La Commissione deve essere sempre in grado di individuare il contributo di ciascun candidato. Durante la discussione in sede d'esame ciascun laureando sarà chiamato ad illustrare la propria Tesi; il Relatore farà una introduzione del progetto spiegando la natura della collaborazione dei candidati.

4.3. Elaborato di tesi

Il lavoro di progetto sviluppato nell'ambito del Laboratorio di Sintesi Finale viene valutato a conclusione del Laboratorio che ha durata semestrale. L'esame finale di Laboratorio sarà teso ad accertare il completo svolgimento dell'iter progettuale.

Durante lo svolgimento del LSF lo studente potrà impostare, concordandoli con i Docenti del Laboratorio, i possibili sviluppi teorici o progettuali della tematica affrontata nel LSF, che potrebbero costituire il nucleo del lavoro di tesi. Gli studenti possono svolgere la tesi su tematiche differenti da quelle impostate nel lavoro di Laboratorio o con Docenti diversi da quelli del LSF, purché di ruolo ed afferenti al CCS.

In questo ultimo caso lo studente riceverà dall'ufficio Dicos un modulo (Google-form) da compilare per l'approvazione della tematica trattata. Il suddetto modulo andrà restituito solo nel caso in cui il Relatore sia un docente a contratto non appartenente al LSF frequentato. Lo studente incontrerà il Docente Relatore su appuntamenti individuali concordati, legati ai tempi di elaborazione della tesi. Le tempistiche necessarie per la redazione della Tesi sono concordate tra Studente e Relatore. Qualora lo studente avesse difficoltà nel trovare un Relatore, può rivolgersi direttamente al Coordinatore del Corso di Studi al fine di ottenere un supporto nella conclusione del suo percorso di Studi oppure inviare una richiesta di assistenza attraverso il servizio "Trouble ticketing" presente sulla home page del Sito della Scuola. Sul sito della Scuola è presente una sezione dedicata alla pubblicizzazione di proposte di tematiche di tesi (Bacheca Tesi). Lo studente potrà trovare per il proprio CdLM offerte di Tesi con l'indicazione del Docente proponente. Autonomamente lo studente può fare riferimento ai contatti pubblicati per concordare con il Docente tempi e modi di svolgimento della tesi. La Bacheca Tesi è aggiornata periodicamente.

Il Relatore di Tesi rilascerà la convalida riferita alla Preparazione elaborato di tesi (PET) a seguito dell'iscrizione all'appello di Laurea dopo aver preso visione dei materiali inseriti nel sistema. Se la tesi non raggiunge il livello previsto, il Relatore ha la facoltà di rifiutare la documentazione inserita dallo studente (il rifiuto comporta il ritiro dall'appello di Laurea da parte dello studente).

² L'intera Guida è pubblicata sul sito della Scuola del Design

(http://www.design.polimi.it/fileadmin/files/Carriera_1920/Guida_all_Esame_di_Laurea_Magistrale_della_Scuola_del_Design.pdf).



POLITECNICO
MILANO 1863

Art. 5 – Relatore di Tesi

Il Relatore è unico e deve essere membro della CU afferente a Settori Scientifici Disciplinari (SSD) caratterizzanti o affini-integrativi dei Corsi di Studio cui la Commissione si riferisce o ad altri SSD esplicitamente indicati nel Regolamento della Scuola. Può essere affiancato da uno o più Correlatori, anche non appartenenti alla CU o “esperti” di argomenti specifici, anche esterni alla Scuola.

Dopo il deposito della Tesi da parte del Laureando, il Relatore, nei termini stabiliti e, ove previsto, redige una relazione su di essa ed effettua la sua proposta di incremento di voto. Il Relatore di norma viene inserito nella CO che giudicherà il Laureando.

Gli obblighi e i doveri di un professore a contratto, Relatore di Tesi, si concludono con la sessione di aprile dell'anno accademico successivo a quello in cui è stato attribuito l'incarico. Il Docente a contratto può continuare a gestire gli impegni assunti come Relatore anche oltre il periodo sopra indicato, purché presenti, entro la prima sessione di laurea successiva allo scadere dei termini, esplicita e formale richiesta sottoscritta dallo studente. Tale richiesta deve essere approvata dal Preside. Per questo impegno, che si intende assunto a titolo volontaristico e senza oneri per l'Ateneo e la Scuola, non può essere stipulato alcun contratto.

Art.6 –Iscrizione degli studenti all'esame di Laurea Magistrale

La domanda di iscrizione all'esame di Laurea Magistrale deve essere presentata on line dal laureando entro il termine pubblicato per ogni sessione. Lo studente effettua l'iscrizione tramite i Servizi On line di Ateneo. La Segreteria studenti verificherà l'ammissibilità di ogni singolo studente all'esame di laurea.

Qualora lo studente non intenda presentarsi all'appello, deve ritirarsi attraverso l'apposita sezione dei Servizi On line. Il ritiro all'appello di laurea è irrevocabile fino alla sessione successiva.

Entro le scadenze, il laureando dovrà effettuare l'upload dei file della tesi. Il Relatore, visionati i materiali, potrà confermare la completezza del lavoro, rinviarlo al laureando per piccole modifiche oppure rifiutarlo (in caso di rifiuto la domanda di iscrizione all'appello di laurea sarà respinta).

Art. 7 –Tesi da presentare alla Commissione d'esame di Laurea Magistrale

Lo studente presenta alla Commissione di Laurea il lavoro di Tesi che può consistere:

1. nello sviluppo di una tesi teorica, progettuale, sperimentale o di ricerca innovativa (tesi di ricerca)

La tesi deve:

- esplorare il progetto nei suoi aspetti tecnico-specialistici e/o sistemici in funzione degli obiettivi formativi del Corso di studi. La discussione deve prevedere un'approfondita dissertazione teorico/critica, metodologica e/o storica e/o un approfondimento di tipo sperimentale;
- prevedere una consistente parte propedeutica dedicata alla ricerca condotta con criteri scientifici e accesso alle fonti della conoscenza scientifica (banche dati, articoli scientifici, atti di conferenza, etc.);
- proporre di ampliare la conoscenza relativa ad un tema poco consolidato e le sue potenziali applicazioni oppure un maggior apporto nell'avanzamento della conoscenza rispetto ad una specifica area di ricerca (tesi di natura più teorica);
- richiedere un tempo minimo di elaborazione pari a 6 mesi; dà diritto all'attribuzione di un punteggio massimo di 8 punti in sede di valutazione dell'elaborato di tesi e della relativa presentazione.



POLITECNICO
MILANO 1863

2. nello sviluppo di una tesi di consolidamento e perfezionamento di conoscenze già acquisite (tesi di consolidamento)

La tesi deve:

- illustrare il progetto potenziando gli aspetti tecnico-specialistici e/o sistemici in funzione degli obiettivi formativi del Corso di studi. La discussione deve prevedere un'adeguata argomentazione metodologica, aspetti storici, elementi teorico/critici;
- vertere su argomenti consolidati nella ricerca scientifica e nelle applicazioni progettuali;
- prevedere una parte di ricerca funzionale allo sviluppo del progetto e la semplice enucleazione delle assunzioni di fondo e delle principali ipotesi su cui si fonda l'applicazione progettuale proposta;
- essere centrata prioritariamente su potenziali applicazioni progettuali;
- richiedere un tempo minimo di 2 mesi di elaborazione; dà diritto A un punteggio massimo di punti 4 in sede di valutazione dell'elaborato di tesi e della relativa presentazione.

Gli studenti possono chiedere indifferentemente l'attribuzione della Tesi di ricerca innovativa o della Tesi di consolidamento. La richiesta dell'una o dell'altra tipologia di tesi va tuttavia effettuata (e valutata dal Relatore) in funzione del tempo minimo necessario per l'espletamento dell'uno o dell'altro percorso e dell'impegno che lo studente intende profondervi.

Durante il percorso di tesi il Relatore ha la facoltà di suggerire allo studente – viste le attitudini dimostrate, gli interessi contingenti ed emergenti esigenze temporali – di convertire la tipologia e la natura della tesi in entrambe le direzioni. Sarà poi compito del Relatore valutare il risultato finale e confermare o meno la corretta variazione di collocazione della tesi nella categoria esplicitata.

Il lavoro deve dimostrare la maturità e la capacità critica sviluppata dal laureando negli ambiti del progetto in relazione ai contenuti del Corso di Studi.

Gli elaborati di Tesi sono costituiti da una relazione che contenga le fasi di svolgimento, gli obiettivi del lavoro, la bibliografia e le fonti documentali; le tavole tecniche di progetto, il modello fisico e/o virtuale ove previsti.

Lo studente deve mettere a disposizione della Commissione almeno n. due copie della tesi: copie che potrà riprendere al termine della discussione. La presentazione del progetto potrà essere integrata dal resoconto della attività di Tirocinio svolta presso Aziende o Studi Professionali.

Art. 8 –Lingua dell'elaborato di Tesi

La Tesi è scritta, di norma, in lingua italiana o inglese. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettata anche una Tesi scritta in altre lingue, previa autorizzazione del Presidente della CU.

Anche in questo caso la presentazione e discussione si svolge comunque in lingua italiana o inglese. Indipendentemente dalla lingua di scrittura della tesi (italiano, inglese o altra lingua straniera), essa deve comunque contenere un estratto in lingua italiana e inglese.



POLITECNICO
MILANO 1863

Estratto da:³

Sistema Archivistico e Bibliotecario: “Gli stili citazionali”

Nel sito web del SAB di Ateneo sono riportate:

le indicazioni relative al “**Deposito e assistenza tesi**” (<http://www.biblio.polimi.it/risorse/deposito-e-assistenza/>);

le “**Norme redazionali**” (http://www.biblio.polimi.it/uploads/media/PoliTesi_Istruzioni_2019.pdf);
agli “**Stili citazionali**” di cui è riportato nel seguito un estratto (<http://www.biblio.polimi.it/corsi-e-tutorials/citazioni-e-diritto-dautore/>).

Sono altresì pubblicate tre utili Guide in formato Pdf:

1. Vademecum sul Diritto d’Autore
2. Tesi e Diritto d’Autore
3. Citare le fonti evitando il plagio

Gli stili citazionali

La citazione è obbligatoria per non incorrere nel reato di plagio (Legge sul diritto d’autore n. 633/1941 e successive modifiche).

Le citazioni bibliografiche indicano i documenti (interi volumi, singoli articoli o altri testi) a cui si fa riferimento in un altro documento e devono essere redatte secondo uno specifico criterio detto stile citazionale.

In ogni pubblicazione deve essere adottato un particolare stile, che deve mantenersi costante nel corso di tutta l’opera sia per le citazioni all’interno del testo che in bibliografia.

Numerosi sono gli stili citazionali utilizzati in tutto il mondo, di solito diversificati per aree disciplinari.

Stile autore-data

Utilizzato in area scientifica, le citazioni sono inserite in forma abbreviata nel testo (Autore, Data) e non nelle note. La Bibliografia è alfabetica per Autore con descrizione completa.

Stili più comuni: APA, Chicago B style, MLA.

Stile a numerazione progressiva

Utilizzato in area umanistica, le citazioni sono inserite secondo una numerazione progressiva con descrizione dell’opera in Nota e in Bibliografia. Alcuni stili a numerazione progressiva non includono le Note.

Stili più comuni: Chicago A style, Vancouver style.

La scelta dello stile per la tesi deve essere concordata con il proprio relatore.

Gli autori che vogliono pubblicare un articolo su una rivista scientifica devono controllare le “Instructions for Authors”, normalmente disponibili sul sito della rivista.

Per approfondimenti consultate la guida “Citare le fonti evitando il plagio”.

Gestione bibliografie personali: RefWorks

³ Queste indicazioni sono pubblicate nel sito del Sistema Archivistico e Bibliotecario di Ateneo (<http://www.biblio.polimi.it/corsi-e-tutorials/citazioni-e-diritto-dautore/>).



POLITECNICO
MILANO 1863

Il software RefWorks , in abbonamento al Politecnico, vi permette di “formattare” in automatico le vostre citazioni, sia nel testo che in bibliografia, secondo diversi stili citazionali e di organizzare un database personale di record bibliografici.

Per maggiori informazioni e per accedere a [RefWorks: Tutorial di RefWorks](#)

Estratto da:⁴

Sistema Archivistico e Bibliotecario:

Norme redazionali e Deposito in POLITesi

NORME REDAZIONALI PER LA STESURA DELLA TESI E PREPARAZIONE DEI FILE DA DEPOSITARE

Struttura della tesi

Frontespizio (prima pagina) della tesi: informazioni obbligatorie.

Altre indicazioni.

Formato e nome dei file da depositare.

Alcune Scuole forniscono indicazioni specifiche cui i laureandi devono attenersi per la redazione della tesi.

Per ulteriori informazioni consultare i Regolamenti degli Esami di Laurea Magistrale e Specialistica sul sito della scuola di appartenenza: <https://www.polimi.it/corsi/link-e-risorse-utili/scuole/>

Le indicazioni che seguono sono rivolte ai laureandi delle Scuole che non hanno dato indicazioni specifiche. Struttura della tesi Le norme redazionali per la stesura della tesi, sono da seguire nel caso in cui la propria Scuola o il proprio corso di laurea non abbiano pubblicato indicazioni specifiche in proposito.

1. Frontespizio.
2. Indice della relazione riportante il numero progressivo e il titolo dei capitoli (e degli eventuali paragrafi) e il numero di pagina.
3. Indice delle figure riportante il numero progressivo, la didascalia e il numero di pagina di ogni figura.
4. Indice delle tabelle riportante il numero progressivo, la didascalia e il numero di pagina di ogni tabella.
5. Indice dei grafici riportante il numero progressivo, la didascalia e il numero di pagina di ogni grafico.
6. Indice degli allegati riportante il numero progressivo, il titolo e il numero di pagina di ogni allegato.
7. Indice delle tavole riportante il numero progressivo e il titolo di ogni tavola.
8. Abstract (riassunto della tesi, max 2200 caratteri compresi gli spazi).
9. Abstract in lingua inglese (facoltativo, max 2200 caratteri compresi gli spazi).
10. Testo della tesi.
11. Bibliografia.

Frontespizio (prima pagina) della tesi:

Informazioni obbligatorie.

⁴ Il documento completo è pubblicato nel sito del Sistema Archivistico e Bibliotecario di Ateneo (http://www.biblio.polimi.it/uploads/media/PoliTesi_Istruzioni_2019.pdf).



POLITECNICO
MILANO 1863

Per tutte le tesi di tutte le Scuole è obbligatorio che il frontespizio, cioè la prima pagina della tesi (e quindi la prima pagina del file formato PDF che viene depositato) contenga le seguenti informazioni:

- Politecnico di Milano, indicazione della Scuola e del Corso di laurea;
- titolo ed eventuale sottotitolo;
- nome e cognome del relatore;
- nome e cognome dell'eventuale correlatore;
- nome/i, cognome/i, matricola dei laureandi;
- anno accademico (indicare l'anno accademico cui si è iscritti al momento del deposito della tesi).

Altre indicazioni

Abstract: è un breve riassunto della tesi nel quale il laureando illustra gli obiettivi del lavoro di tesi, l'approccio di ricerca adottato e le conclusioni raggiunte. L'abstract, secondo la norma ISO 5966:1982, dovrebbe essere di 250 parole circa. In ogni caso, la lunghezza dell'abstract non deve superare i 2200 caratteri compresi gli spazi. Oltre all'abstract in lingua italiana è possibile inserirne uno in lingua inglese.

Tesi redatte in lingua straniera: il testo delle tesi redatte in lingua straniera dovrà essere introdotto da un ampio estratto in lingua italiana, che andrà collocato dopo l'abstract. Numerazione delle pagine: sebbene sia preferibile un'unica numerazione progressiva delle pagine in numeri arabi, è ammessa una numerazione mista, in numeri romani per le pagine contenenti frontespizio, indici e abstract e numeri arabi per le pagine contenenti il testo vero e proprio.

Figure, tabelle e i grafici: tutte le figure, le tabelle e i grafici dovranno essere numerati progressivamente e dovranno essere corredati dalla didascalia descrittiva.

Tavole (elaborati grafici realizzati dagli autori): tutte le tavole dovranno essere numerate progressivamente e riportare un cartiglio contenente il titolo della tesi, il nome e il cognome del/i laureando/i e del relatore, l'anno accademico, il titolo e il numero progressivo della tavola, il rapporto di scala.

[...]

Approvazione della tesi da parte del relatore

Nel momento in cui il depositatore ha concluso il deposito della tesi, un'e-mail automatica inviata alla casella di posta istituzionale del relatore (@polimi.it) lo avvisa che può procedere al controllo dei dati e dei file depositati e quindi approvare la tesi o rinviarla temporaneamente oppure rifiutarla in via definitiva. Se il relatore, dopo aver verificato i dati e i file depositati, approva subito la tesi, un'e-mail automatica viene inviata al depositatore e agli eventuali coautori e li avvisa che la tesi è stata approvata.